
Subject: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [sal paradise](#) on Fri, 30 Sep 2011 10:04:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ieri vagavo per La Feltrinelli della stazione di Milano Centrale. Questo stato di cose mi ha messo in una tale agitazione (non so se odio di piÃ¹ la catena Feltrinelli o la Stazione Centrale) che nel reparto (uno scaffale su tre piani di mega negozio) dedicato ai libri sulla musica classica (ci sono anche tre volumi di Allevi su Allevi) sono incappato nel libro in oggetto, ci sono proprio inciampato perchÃ© alla fine l'ho anche comprato.

Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana, che a mio avviso aveva cercato di ricalibrare il personaggio di Gould restituendogli dignitÃ artistica, musicale e pianistica e privandolo di molti che erano i luoghi comuni ridicoli che lo circondavano e che lui stesso (Gould), probabilmente, â€œutilizzavaâ€• a fini pubblicitari; e dopo la lettura con la puzza sotto il naso del libro di Rattalino (le cui uniche cose interessanti sono riprese dal libro di Bazzana) ripiombò nel fastidio del luogo comune, del mito idiota ma geniale, dell'artista pazzo che non esce piÃ¹ di casa nemmeno per le cene fuori ecc... con questo libro che vorrebbe essere una specie di saggio di musicologia ma diventa un articolo di Cronaca Vera (<http://tinyurl.com/66go775>)

Ora tralasciamo il discorso che se questa Ã "musicologia allora Beautiful Ã " il seguito dei Fratelli KaramÃ zov, e entriamo invece nel merito di un discorso che sta per far venire nelle mutande quell'idiota di Lucy: ma quanto deve essere perverso uno psicanalista per incentrare tutto un libro su di un musicista non sulla musica, non sulla sua psiche e i suoi meccanismi in rapporto alla musica che fa, a come la fa ma su alcune banalitÃ pseudonevrotiche, su certi aspetti voyeristici che istigano il lettore a trasformarsi sempre piÃ¹ di piÃ¹ in un lettore di Donna Moderna, o Eva 3000.

Il pettegolezzo, (quasi sicuramente falso ma se anche fosse vero non importa) non solo diventa letteratura ma si trasforma in musicologia. Eppure io credo che questo signore abbia letto il libro di Bazzana perchÃ© un paio di volte lo cita, e lo cita anche in cattiva fede.

Ora la mia riflessione, alla luce di tutto questo Ã : ma porco dio.

g.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 10:12:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
news:4e859411\$0\$15662\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> stato di cose mi ha messo in una tale agitazione (non so se odio di piÃ¹ la
> catena Feltrinelli o la Stazione Centrale)

Lol, Ã² una bella gara.

> Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana

Complessivamente discreto.
Deludente sotto alcuni aspetti.
Non credo che Bazzana di musica sappia granchÃ©.

> la puzza sotto il naso del libro di Rattalino (le cui uniche cose
> interessanti sono riprese dal libro di Bazzana)

Beh, non solo. Tutta quella serie della Zecchino (te li raccomando) o
Zecchini, come si chiama dev'essere comunque un'operazione commerciale. Di
fatto sono tutti giÃ esauriti, o quasi. Per lo piÃ¹ Rattalino ripete
ampliandolo quel che ha giÃ detto altrove.
Alcuni giudizi del testo dedicato a Gould proprio non li ho capiti.

>ripiombo nel fastidio

Ettecredo. Il libro di Schneider Ã² insopportabile. Pure inaccurato, sotto
vari punti di vista.

Ed Ã² in catalogo da piÃ¹ di dieci anni.

Temo che tu ed io siamo fra i pochi che hanno abboccato. :-(

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Fri, 30 Sep 2011 10:48:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
news:4e859411\$0\$15662\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Ieri vagavo per La Feltrinelli della stazione di Milano Centrale. Questo
> stato di cose mi ha messo in una tale agitazione (non so se odio di piÃ¹ la
> catena Feltrinelli o la Stazione Centrale)

Credo che sia Feltrinelli della Stazione Centrale a fare questo effetto: in
settimana vi sono capitata e una signora era intenta a disinfettare con le
salviettine la sedia e la sua porzione di tavolo, nell'area dedicata alla
lettura, avrÃ consumato, per tale operazione, un quantitativo di cellulosa
pari a tredici alberi!

> quanto deve essere perverso uno psicanalista per incentrare tutto un libro
> su di un musicista non sulla musica, non sulla sua psiche e i suoi
> meccanismi in rapporto alla musica che fa, a come la fa ma su alcune
> banalità pseudonevrotiche, su certi aspetti voyeristici che istigano il
> lettore a trasformarsi sempre più di più in un lettore di Donna Moderna, o
> Eva 3000.

Perchè la psicologia cognitiva risulta meno stuzzicante e si deve dimostrare
ciò che si afferma, per alcuni è meglio ottenere il massimo risultato con il
minimo sforzo!

> g.

Chiara

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [sal paradise](#) on Fri, 30 Sep 2011 12:04:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 30/09/2011 12:12, Shapiro used clothes ha scritto:

>

>> Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana
>
> Complessivamente discreto.
> Deludente sotto alcuni aspetti.
> Non credo che Bazzana di musica sappia granché.

Verissimo, il mio apprezzamento riguardo a quel libro " dovuto
all'operazione di cercare di rendergli giustizia sotto certi aspetti
piuttosto che mitizzarne, o meglio continuare a mitizzarne, altri.

> Ettecredo. Il libro di Schneider " insopportabile. Pure inaccurato,
> sotto vari punti di vista.
> Ed " in catalogo da pi¹ di dieci anni.
> Temo che tu ed io siamo fra i pochi che hanno abboccato. :-(

Ma tu pensa che io pensavo fosse del 2011, invece poi ho controllato e
la prima edizione Gallimard " addirittura del 1989: ma allora come fa a
citare Bazzana?

In ogni caso " vero, abbiamo abboccato, per² il retro di copertina ad un
certo punto recita:

«Egli " tuttavia uno dei pi¹ autorevoli musicologi «militanti» ed " stato
Directeur gⁿral de la Musique presso il Ministero della Cultura

franceseâ€•.

Che ne so.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [sal paradise](#) on Fri, 30 Sep 2011 12:09:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 30/09/2011 12:48, daniel pennac (portatile) ha scritto:

> PerchÃ la psicologia cognitiva risulta meno stuzzicante e si deve dimostrare
> ciÃ che si afferma, per alcuni Ã meglio ottenere il massimo risultato con il
> minimo sforzo!

Devo ammettere, per onestÃ, che io sono comunque molto prevenuto nei confronti con la psicologia.

DirÃ di piÃ: ho lo stesso rapporto con la psicologia, o meglio con quello che la psicologia (la psicologia di quelli bravi perÃ) si proporrebbe di fare con me, che ha un coperchio di una pentola a pressione con tutto ciÃ che gli sta sotto.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 13:04:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
news:4e85b059\$0\$44201\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Ma tu pensa che io pensavo fosse del 2011, invece poi ho controllato e la
> prima edizione Gallimard Ã addirittura del 1989: ma allora come fa a
> citare Bazzana?

Bazzana ha scritto piÃ di un libro su GG. Forse si riferisce al precedente (che non Ã una biografia, se ricordo bene). Da tempo ho abbandonato l'idea di seguire la critica gouldiana. A me non dispiaceva la monografia di Friederich, che in italiano non Ã mai stato tradotto.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 13:12:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel

messaggio news:4e859e94\$0\$44210\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>nell'area dedicata alla lettura

Una delle molte colpe della Feltrinelli Ã" quella di aver riesumato questa discutibilissima consuetudine.

Qui da noi ci sono stati i divanetti, ora le poltroncine. Ci lavorassi, farei togliere anche quelle.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 30 Sep 2011 16:56:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
news:4e85b059\$0\$44201\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> "Egli è tuttavia uno dei più autorevoli musicologi «militanti»

ah sì?

>ed è stato Directeur général de la Musique presso il Ministero della
>Cultura francese".

ah ecco. Un amichetto di Frédéric Mitterand, je suppose. Da evitare come la peste

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 30 Sep 2011 17:00:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e85c041\$0\$44211\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4e859e94\$0\$44210\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

>>nell'area dedicata alla lettura

>

> Una delle molte colpe della Feltrinelli è quella di aver riesumato questa
> discutibilissima consuetudine.

> Qui da noi ci sono stati i divanetti, ora le poltroncine. Ci lavorassi,
> farei togliere anche quelle.

by the way, questa è la più bella libreria di tutte quelle che ho visto

(sola concorrenza: una di Parigi e una di NY)

Sta in un vecchio enorme appartamento e vaghi per le stanze, dove ci sono i divani e il caffè. Libri sia nuovi che usati, prevalentemente in inglese ma non solo, muri zeppi, ogni stanza un argomento. Zona non centralissima di Cracovia. Caffé buonissimo, ottimi bagel e brownies da urlo.

Da illuminazione

<http://www.massolit.com/>

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 18:05:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j64sit\$jhn\$3@nnrp-beta.newsland.it...

> <http://www.massolit.com/>

Devono avere una clientela molto diversa dalla mia, lasciamelo dire.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 30 Sep 2011 18:34:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8604ee\$0\$44197\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio

> news:j64sit\$jhn\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> <http://www.massolit.com/>

>

> Devono avere una clientela molto diversa dalla mia, lasciamelo dire.

hai visto i video? carino l'ambiente, vero?

ma qual'è la tua clientela *tipo*? A parte le sceme che devono fare la tesina e vogliono "tutto Dante in due giorni" (quelle imperversano ovunque), :-)

comunque da massolit ho avuto una specie di illuminazione. Mi sono letta un pezzo sì un libro delirante sulla kabala e il buddismo (assurdo, non si capiva se era

scritto da un genio o da un totale idiota. Il genere di libro da cui rifuggire, assoluto nonsense, argomento impossibile, linguaggio incomprensibile...) mangiandomi i brownies (il caffè era italiano, ottimo). Oh, non ho comprato nulla eh. E' tenuto da ragazzi americani (ebrei di origine polacca). C'ho visto poca gente, però tutti giovani. Mi sono chiesta come fa un simile posto a sopravvivere a Cracovia (in polacco hanno tuttosommato pochi titoli, la stragrande maggioranza è in inglese), e resta un mistero. Imho vendono più bagels e brownies che libri (adesso ti danno anche vino e minestra a pranzo) :-)

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 19:46:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6523e\$mqt\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>

> "Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
> news:4e8604ee\$0\$44197\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>>

>> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
>> news:j64sit\$jhn\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>>> <http://www.massolit.com/>

> ma qual'è la tua clientela *tipo*? A parte le sceme che devono fare la
> tesina e vogliono "tutto Dante in due giorni" (quelle imperversano
> ovunque),

Ecco, appunto. Studenti di quel tipo, studenti un po' più svegli e poi persone prevalentemente sopra i quaranta, in molti casi, la maggior parte decisamente sopra. Abbastanza conservatori nei gusti e nel tipo di acquisti, il che è un bene per noi (si sa cosa prendere). Nell'ultimo anno abbiamo visto entrare molta gente nuova, altro fatto positivo. Ma è tutta matura o più, tende a tornare ma saltuariamente; insomma il pubblico sta cambiando. La considerazione mi è stata ispirata da quel che succede nella filiale di Feltrinelli che ho vicinissimo al negozio. Sulle poltroncine stazionano per intere mezze giornate persone che sonnecchiano o leggono il giornale. Peraltro, una volta esisteva una sala di lettura attingua all'emeroteca comunale. La sala serviva per chi dovesse consultare i giornali. Era sempre piena di pensionati che risparmiavano i soldi del caffè per pomeriggi interi. Mi è capitato di entrare per controllare una legge (all'emeroteca c'è anche il corpus legale, e le annate della Gazzetta ufficiale) e di doverlo fare in piedi.

Non sto parlando di gente indigente, eh. Parlo di gente assai ben vestita.

> un mistero. Imho vendono più bagels e brownies che libri (adesso ti danno

> anche vino e minestra a pranzo) :-)

Sembra un posto assai simpatico. Non ho nulla contro il caffè interno, anzi. Solo serve lo spazio necessario. E un pubblico un po' meno provinciale di quello veneto.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 30 Sep 2011 20:03:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e861c89\$0\$15661\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j6523e\$mqt\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> "Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
>> news:4e8604ee\$0\$44197\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>>>

>>> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
>>> news:j64sit\$jhn\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>>>

>>>> <http://www.massolit.com/>

>

>> ma qual'è la tua clientela *tipo*? A parte le sceme che devono fare la
>> tesina e vogliono "tutto Dante in due giorni" (quelle imperversano
>> ovunque),

>

> Ecco, appunto. Studenti di quel tipo, studenti un po' più svegli e poi
> persone prevalentemente sopra i quaranta, in molti casi, la maggior parte
> decisamente sopra. Abbastanza conservatori nei gusti e nel tipo di
> acquisti, il che è un bene per noi (si sa cosa prendere). Nell'ultimo anno
> abbiamo visto entrare molta gente nuova, altro fatto positivo. Ma è tutta
> matura o più, tende a tornare ma saltuariamente; insomma il pubblico sta
> cambiando.

> La considerazione mi è stata ispirata da quel che succede nella filiale di
> Feltrinelli che ho vicinissimo al negozio. Sulle poltroncine stazionano
> per intere mezze giornate persone che sonnecchiano o leggono il giornale.
> Peraltro, una volta esisteva una sala di lettura attingua all'emeroteca
> comunale. La sala serviva per chi dovesse consultare i giornali. Era
> sempre piena di pensionati che risparmiavano i soldi del caffè per
> pomeriggi interi. Mi è capitato di entrare per controllare una legge
> (all'emeroteca c'è anche il corpus legale, e le annate della Gazzetta
> ufficiale) e di doverlo fare in piedi.

> Non sto parlando di gente indigente, eh. Parlo di gente assai ben vestita.

ma guarda, curiosa cosa. Avrei pensato tutt'altro. Adesso che me lo dici, quelle poche volte che sono entrata nella Feltrinelli di corso Buenos Aires a Milano (dove qua e là hanno sedie e poltrone e un bar) c'ho visto spesso gente non giovanissima che praticamente si era accampata lì. Credo ci siano persone che si leggono l'opera omnia di Tolstoj, seduti lì. Ma insomma, mancano gli spazi adeguati oppure questi son scrocconi di loro? Curioso, no?

>
>> un mistero. Imho vendono più bagels e brownies che libri (adesso ti danno >> anche vino e minestra a pranzo) :-)
>
> Sembra un posto assai simpatico.

Molto. Direi che ha un fascino speciale. Ho visto che fanno anche conferenze e concerti. D'altronde hanno sempre i giornali americani e inglesi del giorno, dunque uno volendo può andarci solo a prendersi il caffè e leggere il quotidiano.

>Non ho nulla contro il caffè interno, anzi. Solo serve lo spazio >necessario.

certo. Quel posto, come dicevo, ha lo spazio.

>E un pubblico un po' meno provinciale di quello veneto.

Sicuramente. Per questo mi stupivo della location. Un posto di questo genere di solito lo trovi in città dove la cosiddetta libreria normale o la catena tipo Feltrinelli c'è già, e il pubblico è molto ampio e ti sceglie per precisa intenzione. Posti come Londra, NY o Parigi (mai visto nulla di simile altrove. Forse a Berlino c'è, anzi sicuramente, ma non conosco). Ma Cracovia...boh. Anche se ultimamente la città subisce flussi turistici veramente impressionanti. Per cui buona parte dei turisti anglofoni immagino ci vadano.

Mah.

Devo dire che a me ha sempre affascinato il negozio accogliente "multidisciplinare".

A Bruxelles in pieno centro qualche anno fa c'era un liutaio che aveva aperto un baretto nel suo laboratorio con tanto di tavolinetti e pasticcini. Credo sia fallito. Faceva male il caffè oppure male i violini. Oppure entrambi, chissà. Oppure i belgi sono saturi di liutai e caffè (in quella zona abbondano gli uni e gli altri. Era una bella idea metterli assieme). Peccato, era un posto veramente singolarissimo. A me questi posti piacciono da matti.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Sep 2011 20:23:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j657a3\$pph\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> Ma insomma, mancano gli spazi adeguati oppure questi son scrocconi di
> loro?

Penso entrambi.

In Veneto la predisposizione allo scrocco c'Ã¨. Una volta ci ero andato con
un amico e scherzavamo guardando i libri. Una donna si Ã¨ alzata e ci ha
rimproverati. Che facessimo silenzio, c'era gente che leggeva.

> Cracovia...boh. Anche se ultimamente la cittÃ subisce flussi turistici
> veramente impressionanti. Per cui buona parte dei turisti anglofoni
> immagino ci vadano.

Il punto di forza deve essere quello.

Certo, l'idea di poter prendere un caffÃ© senza uscire Ã¨ ottima. E' solo
questione dello spazio giusto per farlo bene, come si diceva.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [sal paradise](#) on Sat, 01 Oct 2011 00:08:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 30/09/2011 15:12, Shapiro used clothes ha scritto:

>
> "daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4e859e94\$0\$44210\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
>> nell'area dedicata alla lettura

>
> Una delle molte colpe della Feltrinelli Ã¨ quella di aver riesumato
> questa discutibilissima consuetudine.
> Qui da noi ci sono stati i divanetti, ora le poltroncine. Ci lavorassi,
> farei togliere anche quelle.

Ci lavorassi io farei mettere dei bei cacatoi sparsi per il negozio:
esibizionismo per esibizionismo tanto vale spingersi all'estremo limite.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 01 Oct 2011 09:40:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8659e5\$0\$44206\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Ci lavorassi io farei mettere dei bei cacatoi sparsi per il negozio:
> esibizionismo per esibizionismo tanto vale spingersi all'estremo limite.

Non ho mica capito, sai.

Perch  parli di esibizionismo?

Volevo dire che le poltrone, di per s , non sarebbero una cattiva idea.

Lo diventano in Italia.

Con le abitudini negative che hanno molti dei nostri connazionali.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [sal paradise](#) on Sat, 01 Oct 2011 09:52:52 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 01/10/2011 11:40, Shapiro used clothes ha scritto:

>

> "sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio
> news:4e8659e5\$0\$44206\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

>> Ci lavorassi io farei mettere dei bei cacatoi sparsi per il negozio:
>> esibizionismo per esibizionismo tanto vale spingersi all'estremo limite.

>

> Non ho mica capito, sai.

> Perch  parli di esibizionismo?

Ci vedo un gusto perverso nel mostrarsi mentre si legge qualcosa.

Mi succede solo nelle librerie in cui si legge e non nelle biblioteche
per esempio.

Sar  che le librerie della mia zona sono frequentate da cafoni
ignoranti, non saprei.

Del resto sono sicuro che a furia di leggere le psicoinvettive
pseudoprogressiste di Lucy sono rincoglionito anch'io.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 01 Oct 2011 09:55:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sal paradise" <sdafda@sd.it> ha scritto nel messaggio

news:4e86e2f5\$0\$44207\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Ci vedo un gusto perverso nel mostrarsi mentre si legge qualcosa.

Non ci avevo pensato, perÃ² Ã² vero.

Non interessa la pubblicitÃ , i media generalisti, ma c'Ã un'immagine socialmente corretta dell'atto di leggere. Esiste.

> Mi succede solo nelle librerie in cui si legge e non nelle biblioteche per

> esempio.

> SarÃ che le librerie della mia zona sono frequentate da cafoni ignoranti,

> non saprei.

A quanto pare zone del genere sono piuttosto diffuse.

> Del resto sono sicuro che a furia di leggere le psicoinvestive

> pseudoprogresiste di lucy sono rincoglionito anch'io.

Lol...

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Dimitri](#) on Sun, 02 Oct 2011 17:06:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e85c041\$0\$44211\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel

> messaggio news:4e859e94\$0\$44210\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

>>nell'area dedicata alla lettura

>

> Una delle molte colpe della Feltrinelli Ã quella di aver riesumato questa
> discutibilissima consuetudine.

> Qui da noi ci sono stati i divanetti, ora le poltroncine. Ci lavorassi,

> farei togliere anche quelle.

>

ma no dai, perchÃ? mi pare una cosa molto carina potersi sedere
tranquillamente a sfogliare i libri e decidere se comprarli o no!!!

D.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 03 Oct 2011 15:20:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
news:j6c52e\$gmj\$1@speranza.aioe.org...

> ma no dai, perchÃ? mi pare una cosa molto carina potersi sedere
> tranquillamente a sfogliare i libri e decidere se comprarli o no!!!

Se leggi il resto del thread vedi perchÃ©.

Nella zona in cui abito io, soprattutto nelle grandi superfici, vengono monopolizzati da gente che si ferma tutta la giornata, e magari si porta il giornale da leggere. Per non parlare della guerra per aggiudicarsele...

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 03 Oct 2011 17:29:03 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e89d2d7\$0\$15670\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>
> "dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
> news:j6c52e\$gmj\$1@speranza.aioe.org...

>
>
>> ma no dai, perchÃ©? mi pare una cosa molto carina potersi sedere
>> tranquillamente a sfogliare i libri e decidere se comprarli o no!!!

>
> Se leggi il resto del thread vedi perchÃ©.
> Nella zona in cui abito io, soprattutto nelle grandi superfici, vengono
> monopolizzati da gente che si ferma tutta la giornata, e magari si porta
> il giornale da leggere. Per non parlare della guerra per aggiudicarsele...
>
> dR

Per non parlare della scarsa igiene delle postazioni, la signora, dopo dieci salviettine, era ancora lÃ a controllare l'alone grigio che campeggiava sulle medesime!

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 03 Oct 2011 20:28:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4e89f0dd\$0\$15670\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Per non parlare della scarsa igiene delle postazioni, la signora, dopo
> dieci salviettine, era ancora lì a controllare l'alone grigio che
> campeggiava sulle medesime!

LOL

Una volta c'erano i divanetti. Luridi. Da quando hanno rifatto il negozio con spostamento all'ultimo piano del centro commerciale in cui si trova (più spazio, meno dedicato ai dischi, vista panoramica...si fa per dire) ci sono cinque o sei belle poltroncine di pelle che non si sa quanto resisteranno. Anche se devo dire che il mio preferito, un vecchietto bilioso che leggeva la Gazzetta e puntualmente si addormentava, non lo vedo da un po'. Devo averlo, come dire, fatto oggetto di avvertimento. Adesso al suo posto è subentrata la diretta concorrente, un donnone sulla sessantina, lievemente e simpaticamente fuori di testa, che nessuno si azzarderà a sloggiare perché se le gira con un manorovescio li atterra tutti (viaggia sul metro e ottanta ed è bella robusta). Oh, affari loro, eh; io osservo da una posizione estranea. Lì ci andavo a comprare i dischi e a chiacchierare con una simpatica commessa che ora è in maternità.

Ci sono anche dei panchettini di plastica ovviamente bassi, tipo attrezzo per lo step, che dovrebbero servire per accedere agli scaffali alti, per chi è alto meno di due metri. Salvo che, esaurite le poltrone (assai presto) la gente si siede sui panchettini. A questo punto, se devi prendere un libro sullo scaffale più alto, o scali lo scaffale che suona pure bene, o rinunci...naturalmente, mentre il malcapitato di turno tenta la scalata, quelli seduti sul panchettino guardano perplessi. Ci mettono dieci minuti a considerarlo il tinello di casa, insomma. Mi ricordo di una che portava pure la merenda...

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 03 Oct 2011 20:49:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4e8a1ad9\$0\$44197\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4e89f0dd\$0\$15670\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>
>> Per non parlare della scarsa igiene delle postazioni, la signora, dopo
>> dieci salviettine, era ancora lì a controllare l'alone grigio che

>> campeggiava sulle medesime!
>
> LOL
>
> Una volta c'erano i divanetti. Luridi. Da quando hanno rifatto il negozio
> con spostamento all'ultimo piano del centro commerciale in cui si trova
> (più spazio, meno dedicato ai dischi, vista panoramica...si fa per dire)
> ci sono cinque o sei belle poltroncine di pelle che non si sa quanto
> resisteranno. Anche se devo dire che il mio preferito, un vecchietto
> bilioso che leggeva la Gazzetta e puntualmente si addormentava, non lo
> vedo da un po'. Devo averlo, come dire, fatto oggetto di avvertimento.
> Adesso al suo posto è subentrata la diretta concorrente, un donnone sulla
> sessantina, lievemente e simpaticamente fuori di testa, che nessuno si
> azzarderà a sloggiare perché se le gira con un manorovescio li atterra
> tutti (viaggia sul metro e ottanta ed è bella robusta). Oh, affari loro,
> eh; io osservo da una posizione estranea. Lì ci andavo a comprare i dischi
> e a chiacchierare con una simpatica commessa che ora è in maternità.
>
> Ci sono anche dei panchettini di plastica ovviamente bassi, tipo attrezzo
> per lo step, che dovrebbero servire per accedere agli scaffali alti, per
> chi è alto meno di due metri. Salvo che, esaurite le poltrone (assai
> presto) la gente si siede sui panchettini. A questo punto, se devi
> prendere un libro sullo scaffale più alto, o scali lo scaffale che suona
> pure bene, o rinunci...naturalmente, mentre il malcapitato di turno tenta
> la scalata, quelli seduti sul panchettino guardano perplessi.
> Ci mettono dieci minuti a considerarlo il tinello di casa, insomma.
> Mi ricordo di una che portava pure la merenda...

LOL che scenetta :-)))))))))))))

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac](#) ([porta](#)) on Tue, 04 Oct 2011 15:30:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
[news:4e8a1ad9\\$0\\$44197\\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...](mailto:news:4e8a1ad9$0$44197$4fafbaef@reader1.news.tin.it...)

>CUT
> Ci mettono dieci minuti a considerarlo il tinello di casa, insomma.
> Mi ricordo di una che portava pure la merenda...
>
> dR

Che bella descrizione! ^ _____ ^

E' un periodo che ho una gran voglia di andare in giro con la macchina fotografica per immortalare tutte le scenette strane e divertenti che mi

capita di vedere!

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 16:21:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6d75j\$ac1\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> LOL che scenetta :-)))))))))))))

E la storia della merenda Ã vera. Non solo la canonica bottiglia d'acqua,
anche l'involto di carta da alimenti...la prima cosa che desideri vedere in
una libreria, insomma.
Comunque il massimo Ã capitato dove lavoro: la gente che entra con il gelato
da passeggio.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 16:21:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
messaggio news:4e8b267a\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> E' un periodo che ho una gran voglia di andare in giro con la macchina
> fotografica per immortalare tutte le scenette strane e divertenti che mi
> capita di vedere!

Meglio ancora una piccola telecamera, di quelle che passino quasi
inosservate...

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 04 Oct 2011 16:28:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b328c\$0\$44205\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j6d75j\$ac1\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>
>> LOL che scenetta :-)))))))))))))
>
> E la storia della merenda è vera. Non solo la canonica bottiglia d'acqua,
> anche l'involto di carta da alimenti...la prima cosa che desideri vedere
> in una libreria, insomma.
> Comunque il massimo è capitato dove lavoro: la gente che entra con il
> gelato da passeggio.

HAHAHA
col cioccolato che cola sulle copertine?
Santo cieeeelo....

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Tue, 04 Oct 2011 19:36:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b32b2\$0\$44202\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Meglio ancora una piccola telecamera, di quelle che passino quasi
> inosservate...
>
> dR

Uhhh, no, mi piace proprio l'idea dello scatto che coglie l'attimo...

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Tue, 04 Oct 2011 19:43:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b328c\$0\$44205\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Comunque il massimo è capitato dove lavoro: la gente che entra con il
> gelato da passeggio.
>
> dR
Ecco, io a mio figlio lo dico sempre che se vuole il gelato e un libro,
prima si va in libreria e poi in gelateria*!

*il passaggio successivo dovrebbe essere la lavanderia...

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 20:00:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio news:j6fcbd\$htn\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> col cioccolato che cola sulle copertine?

SÃ-.

Non sto scherzando.

Sono stato spesso sul punto di toglierglielo dalla mano (con l'altra mano toccano i libri) e dire "Signora, la voglio aiutare, glielo getto via io".

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 20:01:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4e8b61f9\$0\$15664\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> *il passaggio successivo dovrebbe essere la lavanderia...

LOL

Mi basterebbe che finissero prima di entrare.

Poi trovo continuamente impronte sulle copertine (micidiali le Adelphi, carta che assorbe praticamente tutto), e non posso farci nulla. Riduco il danno e li rendo.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo

Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 04 Oct 2011 20:37:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4e8b65c8\$0\$15671\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio

> news:j6fcbd\$htn\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> col cioccolato che cola sulle copertine?

>
> Sì.
> Non sto scherzando.
>
> Sono stato spesso sul punto di toglierglielo dalla mano (con l'altra mano
> toccano i libri) e dire "Signora, la voglio aiutare, glielo getto via io".

santa pace.
Che pazienza occorre avere.

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 04 Oct 2011 20:38:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b6619\$0\$15665\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>
> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4e8b61f9\$0\$15664\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>
>> *il passaggio successivo dovrebbe essere la lavanderia...

>
> LOL

>
> Mi basterebbe che finissero prima di entrare.

>
> Poi trovo continuamente impronte sulle copertine (micidiali le Adelphi,
> carta che assorbe praticamente tutto), e non posso farci nulla. Riduco il
> danno e li rendo.

prova a mandarli al GIP di Perugia.
Capace che una tua cliente viene incriminata al posto della Knox :-)))

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 22:16:32 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6fqsg\$qkm\$3@nnrp-beta.newsland.it...

> santa pace.
> Che pazienza occorre avere.

Avevo in mente un tono di voce ironico, e volevo gettare un cono ancora
pieno.

Comunque con il pubblico sÃ-, bisogna fornirsi di una discreta dose di
pazienza.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 04 Oct 2011 22:17:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6fqsh\$4qkm\$4@nnrp-beta.newsland.it...

> prova a mandarli al GIP di Perugia.
> Capace che una tua cliente viene incriminata al posto della Knox :-)))

MannÃ², rileverebbero le mie, di impronte.
Tracce biologiche di Shapiro sui libri. Li avrÃ mica toccati?
Molestatore di libri, accusa ingiustamente i clienti.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Wed, 05 Oct 2011 08:21:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b6619\$0\$15665\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Poi trovo continuamente impronte sulle copertine (micidiali le Adelphi,
> carta che assorbe praticamente tutto), e non posso farci nulla. Riduco il
> danno e li rendo.

>

> dR

Prova a fornire, con la busta per l'ombrello, anche dei simpatici guanti di
lattice! ;-PPP

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 05 Oct 2011 10:53:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
messaggio news:4e8c1399\$0\$44199\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Prova a fornire, con la busta per l'ombrello, anche dei simpatici guanti

> di lattice! ;-PPP

Tipo quelli che usano gli alimentaristi? E' un'idea, grazie.

dR :-)

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Wed, 05 Oct 2011 11:09:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8c3749\$0\$15671\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4e8c1399\$0\$44199\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

>> Prova a fornire, con la busta per l'ombrello, anche dei simpatici guanti
>> di lattice! ;-PPP

>

> Tipo quelli che usano gli alimentaristi? E' un'idea, grazie.

>

> dR :-)

Prego! Speriamo che i tuoi clienti la prendano con il giusto spirito! ;-PPP

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Federico Gnech](#) on Wed, 05 Oct 2011 11:54:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 30/09/2011 22:23, Shapiro used clothes ha scritto:

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j657a3\$pph\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Ma insomma, mancano gli spazi adeguati oppure questi son scroccoli di
>> loro?

>

> Penso entrambi.

> In Veneto la predisposizione allo scrocco c'Ã. Una volta ci ero andato
> con un amico e scherzavamo guardando i libri. Una donna si Ã alzata e ci
> ha rimproverati. Che facessimo silenzio, c'era gente che leggeva.

E' capitato anche a me :) Ma non parlerei di 'scrocco', francamente. Il
punto Ã che nÃ a Mestre nÃ a Venezia esiste ancora una degna biblioteca
civica degna di tutta la retorica sulla "cittÃ della cultura" che faccia

da 'attrattore'. Aspetto di entrare a Villa Erizzo, spazio affascinante ma del tutto inadeguato.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 05 Oct 2011 16:36:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j6hgh0\$39p\$1@dont-email.me...

> E' capitato anche a me :) Ma non parlerei di 'scrocco', francamente. Il

PuÃ² darsi che abbia usato il termine sbagliato, anzi, di sicuro Ã" il termine sbagliato.

Mi viene perchÃ© di casi simili ne ho visti veramente tanti.

Io sono un notorio intollerante, d'accordo. :-))

> punto Ã" che nÃ© a Mestre nÃ© a Venezia esiste ancora una degna biblioteca
> civica

Non sarÃ² certo io a tessere le lodi di quel che c'Ã". PerÃ² puoi portarti a casa praticamente di tutto, e quel che non c'Ã" te lo fanno arrivare.

Insomma, non ci sarebbe bisogno di passare ore da Feltrinelli. Soprattutto se si legge per puro divertimento.

>Aspetto di entrare a Villa Erizzo, spazio affascinante ma del tutto
>inadeguato.

Assolutamente inadeguato.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 05 Oct 2011 16:49:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8c3af4\$0\$44203\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Prego! Speriamo che i tuoi clienti la prendano con il giusto spirito!
> ;-PPP

GiÃ se la prendessero con spirito (non pretendo sia quello giusto) sarebbe qualcosa...mi indurrebbe ad un atto di fede nei confronti dell'essere umano. Scherzi a parte, non si pretende che li manovrino come reliquie. Almeno, non lo pretendo io (poi il titolare faccia lui quello che vuole). PerÃ² un minimo di educazione, ecco. Se hai (tu generico, meramente grammaticale) le dita unte (non voglio sapere di cosa) o piene di polvere per i tuoi giusti, legittimi, porchi motivi, usa un fazzolettino prima di prendere bene in mano, e magari squadernare, un Adelphi intonso. E di colore chiaro. Ecco.

Di solito non dico niente perÃ² poi mi tocca lavorare di gomma pane (se si tratta di polvere, sennÃ² ciccia; una volta ho usato anche il borotalco che, incredibilmente, ha assorbito parte dell'unto).

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Federico Gnech](#) on Wed, 05 Oct 2011 18:25:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 05/10/2011 18:36, Shapiro used clothes ha scritto:

>
> "Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:j6hgh0\$39p\$1@dont-email.me...
>
>> E' capitato anche a me :) Ma non parlerei di 'scrocco', francamente. Il
>
> PuÃ² darsi che abbia usato il termine sbagliato, anzi, di sicuro Ã² il
> termine sbagliato.
> Mi viene perchÃ© di casi simili ne ho visti veramente tanti.
> Io sono un notorio intollerante, d'accordo. :-))

Ma non credo, non piÃ¹ di me. PerÃ² devo ammettere di aver passato qualche intero pomeriggio in feltrinelli a leggere libri che sapevo non avrei MAI comprato (in genere si tratta di novitÃ di cui voglio parlar male, e siccome correttezza vuole che uno prima almeno sfogli, eccetera). La differenza Ã² che tendo a leggere in piedi il piÃ¹ a lungo possibile, cosÃ¬ da esacerbare il mio pregiudizio mediante il disagio fisico e alla fine poter dire tra me e me, coi reni doloranti e con ancora piÃ¹ convinzione: "CHE LIBRO DI MERDA!" In genere lo faccio con i giovani filosofastri e la nuova narrativa italiana.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 05 Oct 2011 20:35:56 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8b8603\$0\$44211\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j6fqsh\$qkm\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> prova a mandarli al GIP di Perugia.

>> Capace che una tua cliente viene incriminata al posto della Knox :-)))

>

> Mannò, rileverebbero le mie, di impronte.

> Tracce biologiche di Shapiro sui libri. Li avrà mica toccati?

> Molestatore di libri, accusa ingiustamente i clienti.

vergognati.

Se poi i libri sono anche minorenni.....sei da galera!!!!!!!!!!!!!!!

:-)

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 05 Oct 2011 20:37:19 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8c8aa5\$0\$15658\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Di solito non dico niente però poi mi tocca lavorare di gomma pane (se si

> tratta di polvere, sennò ciccia; una volta ho usato anche il borotalco

> che, incredibilmente, ha assorbito parte dell'unto).

questa è la prima volta che la sento.

Un racconto sul libraio che cosparge le copertine di borotalco trovo ci starebbe d'incanto.

Per questo ci vorrebbe cap.

Spero raccolga la sfida...

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 05 Oct 2011 21:06:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j6i7eo\$ph\$1@dont-email.me...

> MAI comprato (in genere si tratta di novità di cui voglio parlar male, e

Accidenti, ci assomigliamo. :-)
Mi dispiace per te.

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 05 Oct 2011 21:11:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6ifds\$bup\$9@nnrp-beta.newsland.it...

> questa Ã" la prima volta che la sento.

E' una caso quasi unico, in cui siamo intervenuti tempestivamente. Parecchi
anni fa.

Un vecchio libro della Salerno, con rilegatura in carta. La macchia almeno
in parte si Ã" riassorbita.

Diciamo che ove possibile si pratica un piccolo restauro, con mezzi come
questi, nella maggior parte dei casi la gomma pane e la gomma ordinaria (se
la copertina Ã" in qualche modo plastificata, anche uno straccio
leggerissimamente imbevuto di alcol o solvente, dipende dal problema); se
restasse come ultima copia, e l'intervento Ã" venuto decorosamente, non Ã"
completamente rovinata. Uno alla disperata ricerca che vuole il libro subito
puÃ² anche prenderla (magari si pratica un piccolo sconto).
Altrimenti va in reso (di solito se lo prendono).

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Placebo987](#) on Thu, 06 Oct 2011 15:16:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j6i7eo\$ph\$1@dont-email.me...

> Ma non credo, non piÃ¹ di me. PerÃ² devo ammettere di aver passato qualche
> intero pomeriggio in feltrinelli a leggere libri che sapevo non avrei MAI
> comprato (in genere si tratta di novitÃ di cui voglio parlar male, e
> siccome correttezza vuole che uno prima almeno sfogli, eccetera). La

> differenza è che tendo a leggere in piedi il più a lungo possibile, così
> da esacerbare il mio pregiudizio mediante il disagio fisico e alla fine
> poter dire tra me e me, coi reni doloranti e con ancora più convizione:
> "CHE LIBRO DI MERDA!" In genere lo faccio con i giovani filosofastri e la
> nuova narrativa italiana.
> F.

Metodo un po' maso ma alquanto efficace e divertente.

Complimenti per la sincerita'. ;-)

Quanto a me, riesco a parlar male di uno come Joyce anche comodamente seduto.

Ciao.

Placebo987

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 06 Oct 2011 20:19:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Placebo987" <placebo987@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4Djjq.82158\$GZ3.64792@tornado.fastwebnet.it...

> Quanto a me, riesco a parlar male di uno come Joyce anche
> comodamente seduto.

E' argomentare perch  Barry Lyndon sia inferiore ad Eyes Wide Shut che ti riesce di meno.

Anche quando sei comodo.

Vedi, ti danneggi da solo.

Perbacco.

In compenso, sincerit  per sincerit  : io parlo male di Saramago anche nel sonno. Sono un maldicente onirico (gn  gn  gn ).

Ieri notte ho scoperto un sito in cui uno studioso riassumeva una conferenza di Saramago all'Universit  di Torino, mi pare (era tardi e avevo in mente molte altre cose); ovviamente di qualche anno fa (Torino   citt  magica ma non credo arrivino a tanto in ambito accademico).

Fra le altre cose, si parlava di allegoria nel romanzo moderno; e il grande Jos  (vabb , l'altro grande Jos ) illustrava il suo laboratorio letterario sotto questo aspetto.

Poche volte mi sono divertito tanto con molto poco.

dR

Subject: Saramago

Posted by [Placebo987](#) on Fri, 07 Oct 2011 15:01:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8e0d5e\$0\$43499\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> In compenso, sincerità per sincerità: io parlo male di Saramago anche nel
> sonno.

Non e' difficile capire la tua avversione per Saramago.

Era uno che non si e' mai sottratto al dovere/piacere
di dire quello che pensava.

E ci andava giu' duro, a volte durissimo.

Anche in materie delicate, come la religione o la
politica di certi Stati.

Per non creare fraintendimenti, preciso che da un
Artista prendo la parte buona delle sue opere.

Sono assolutamente indifferente a cio' che pensa
e a cio' che e' come essere vivente.

Ciao.

Placebo987

Subject: OT - Saramago

Posted by [Placebo987](#) on Fri, 07 Oct 2011 15:43:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Chiedo scusa al NG per aver dimenticato l'OT nel primo messaggio.

"Placebo987" <placebo987@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
news:XuEjq.82617\$GZ3.35845@tornado.fastwebnet.it...

> "Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
> news:4e8e0d5e\$0\$43499\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>> In compenso, sincerità per sincerità: io parlo male di Saramago anche nel
>> sonno.

>

> Non e' difficile capire la tua avversione per Saramago.

> Era uno che non si e' mai sottratto al dovere/piacere

> di dire quello che pensava.

> E ci andava giu' duro, a volte durissimo.

> Anche in materie delicate, come la religione o la
> politica di certi Stati.

>

> Per non creare fraintendimenti, preciso che da un

> Artista prendo la parte buona delle sue opere.

> Sono assolutamente indifferente a cio' che pensa

> e a cio' che e' come essere vivente.

>
> Ciao.
> Placebo987
>
>

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 07 Oct 2011 20:07:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Placebo987" <placebo987@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
news:XuEjq.82617\$GZ3.35845@tornado.fastwebnet.it...

> Non e' difficile capire la tua avversione per Saramago.
> Era uno che non si e' mai sottratto al dovere/piacere
> di dire quello che pensava.

Non Ã questione di dire quel che si pensa.
E' questione di come si pensa.
E questo per il Saramago politico.
Non vado oltre.
Non sto ancora parlando di Letteratura.

Per lo scrittore: quante banalitÃ .
GiÃ i romanzi (diciamo i testi narrativi) mi piacciono poco. Gli interventi teorici mi fanno cascar le braccia, ancora peggio.
Vorrei solo capire se il nome di Kafka ha avuto il coraggio di farlo lui, per la fase della carriera in cui ha iniziato, da CecitÃ in poi, a comporre allegorie. La nozione di allegoria da cui parte lui, e che in parte teorizza, Ã completamente diversa da quella rintracciabile nell'opera di Kafka. E' l'allegoria nell'accezione della Letteratura antica e medievale, non l'allegoria moderna priva di chiave (fra le altre cose; poi c'Ã di mezzo la reazione, di lunga durata, al simbolismo e via dicendo; per Saramago l'allegoria Ã semplicemente un fenomeno di straniamento che reinventa il linguaggio; grazie tante, anche quella antica allora).
Il bello Ã che qualcuno dei critici (o degli studiosi, o dei lettori, non so) che ho trovato in rete invocava pure Benjamin.
E' proprio Walter Benjamin che ti fa capire la differenza fra le due pratiche figurali, che non Ã certo cosa da poco.
Ora, trapiantare una tecnica antica in un contesto moderno facendo finta di nulla non Ã proprio una grande strategia culturale. Se da Barocco in poi si afferma un'altra pratica dell'allegoria (rintracciabile anche in Baudelaire, per es.; il massimo allegorista della modernitÃ Ã comunque Kafka, in Italia se ne trovano ampie tracce, per esempio, in Montale e, secondo Luporini, in Verga, scrittore ingiustamente misconosciuto) un motivo squisitamente storico c'Ã. Non Ã solo questione di usare una tecnica piuttosto che un'altra, come se fossero differenti e non avessero una storia e un perchÃ©.

Quest'idea del recupero a-storico delle tecniche dovrebbe insospettire proprio i marxisti, neo o vetero.
Per dirla tutta, l'allegoria moderna non appare neppure come una tecnica figurale. E' il comporsi della cifra senza cifratura, senza chiave appunto.
Scusa la lungaggine, l'argomento mi appassiona.

Non dico sia illeggibile. Se lo leggono in tanti, vuol dire che Ã" leggibile.
Dico che alla fine, con tutte le sue durezza esteriori, Ã" persino consolatorio.
Kafka Ã" ben altra cosa, se permetti.

> E ci andava giu' duro, a volte durissimo.
> Anche in materie delicate, come la religione o la
> politica di certi Stati.

Oh, sÃ¬. Convinto fra l'altro di dire cose originali.
Ma questo non importa, facesse pure.

> Per non creare fraintendimenti, preciso che da un
> Artista prendo la parte buona delle sue opere.
> Sono assolutamente indifferente a cio' che pensa
> e a cio' che e' come essere vivente.

Il che Ã" giusto e saggio.
Vorrei solo sapere qual Ã" la parte buona delle sue opere, tutto qui.

Ma queste sono inezie.
Piuttosto; com'Ã" che Eyes wide shut Ã" meglio di Barry Lydon?
Dai, spiegami.
Questo Ã" sÃ¬ un argomento appassionante, non Saramago.
Sono ansioso di imparare, inizi la redenzione.

dR

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 07 Oct 2011 20:41:15 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8f5bf7\$0\$38336\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Placebo987" <placebo987@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:XuEjq.82617\$GZ3.35845@tornado.fastwebnet.it...

>
>> Non e' difficile capire la tua avversione per Saramago.
>> Era uno che non si e' mai sottratto al dovere/piacere
>> di dire quello che pensava.

- >
- > Non è questione di dire quel che si pensa.
- > E' questione di come si pensa.
- > E questo per il Saramago politico.
- > Non vado oltre.
- > Non sto ancora parlando di Letteratura.

beh, oggettivamente ognuno può pensare come vuole.

Nemmeno io condivido il pensiero di Saramago, il problema è quel suo tono invasato da guru autorevole e arrogante che da sinceramente fastidio.

Mi va bene che uno dica "la penso così", meno bene che sostenga che chi non la pensa come lui è uno scemo.

Subject: Re: OT Saramago

Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 07 Oct 2011 20:41:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8f5bf7\$0\$38336\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

- > Per lo scrittore: quante banalità.
- > Già i romanzi (diciamo i testi narrativi) mi piacciono poco. Gli
- > interventi teorici mi fanno cascar le braccia, ancora peggio.
- > Vorrei solo capire se il nome di Kafka ha avuto il coraggio di farlo lui,
- > per la fase della carriera in cui ha iniziato, da Cecità in poi, a
- > comporre allegorie. La nozione di allegoria da cui parte lui, e che in
- > parte teorizza, è completamente diversa da quella rintracciabile
- > nell'opera di Kafka. E' l'allegoria nell'accezione della Letteratura
- > antica e medievale, non l'allegoria moderna priva di chiave (fra le altre
- > cose; poi c'è di mezzo la reazione, di lunga durata, al simbolismo e via
- > dicendo; per Saramago l'allegoria è semplicemente un fenomeno di
- > straniamento che reinventa il linguaggio; grazie tante, anche quella
- > antica allora).
- > Il bello è che qualcuno dei critici (o degli studiosi, o dei lettori, non
- > so) che ho trovato in rete invocava pure Benjamin.
- > E' proprio Walter Benjamin che ti fa capire la differenza fra le due
- > pratiche figurali, che non è certo cosa da poco.
- > Ora, trapiantare una tecnica antica in un contesto moderno facendo finta
- > di nulla non è proprio una grande strategia culturale. Se da Barocco in
- > poi si afferma un'altra pratica dell'allegoria (rintracciabile anche in
- > Baudelaire, per es.; il massimo allegorista della modernità è comunque
- > Kafka, in Italia se ne trovano ampie tracce, per esempio, in Montale e,
- > secondo Luporini, in Verga, scrittore ingiustamente misconosciuto) un
- > motivo squisitamente storico c'è. Non è solo questione di usare una
- > tecnica piuttosto che un'altra, come se fossero differenti e non avessero
- > una storia e un perché.
- > Quest'idea del recupero a-storico delle tecniche dovrebbe insospettire

- > proprio i marxisti, neo o vetero.
- > Per dirla tutta, l'allegoria moderna non appare neppure come una tecnica
- > figurale. E' il comporsi della cifra senza cifratura, senza chiave
- > appunto.
- > Scusa la lungaggine, l'argomento mi appassiona.

assai interessante, grazie

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 07 Oct 2011 21:12:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6no6b\$c48\$4@nnrp-beta.newsland.it...

- > Mi va bene che uno dica "la penso cos'è", meno bene che sostenga che chi
- > non la pensa come lui è uno scemo.

Giustissimo.

Posso dire che è una caratteristica di chi pensa male?

dR

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 07 Oct 2011 22:49:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6no6b\$c48\$5@nnrp-beta.newsland.it...

- > assai interessante, grazie

Prego, grazie a te.

Vero che è interessante?

Il punto è che Benjamin è interessato a precisare l'allegoria dal punto di vista del pensiero che la produce, non come tecnica linguistico retorica. Inoltre è un aspetto centrale del suo pensiero, vi torna sopra più e più volte, sempre ampliandolo e riformulandolo. Insomma non è semplice (basta sfogliare i riferimenti degli studiosi; i semiologi e i teorici della retorica sono abbastanza restii a occuparsi di Benjamin), e non mi pare che in molti abbiano affrontato Saramago da questo punto di vista, che pure è centrale ed è stato ammesso dall'autore stesso.

Io di recente ho trovato questo.

<http://www.railibro.rai.it/articoli.asp?id=14>

Mi pare che non faccia che confermare i miei dubbi: questo signore parla di una figuratività semioticamente regolata, disciplinata, decodificabile, insomma una cifratura con chiave. So come arrivare al significato figurato, come passare dal significante di secondo grado (che è già un segno, secondo la nota formula della connotazione di Barthes) al significato di secondo grado. Fra i due piani esiste un rapporto preciso, un "ponte" essenziale per l'uno e l'altro piano, per la partenza e per l'arrivo, e dunque forse addirittura azzardato parlare di allegoria (io parlerei di parabola, che è una cosa affine ma differente).

Nel Castello di Kafka, o nelle poesie della serie Spleen di Baudelaire (per fare qualche esempio chiaro) non succede questo (di una di queste ultime c'è una sensazionale analisi di Jauss, quello che ha studiato il parametro tempo in Proust, fra l'altro). Abbiamo immagini che stupiscono proprio perché non si sa come trovare una chiave, sembrano affastellate o misteriose, incongrue, inorganiche: ad esempio, il passaggio dal mobile pieno di cassetti e di carte alla Sfinge, mediato dalla formula "io sono", in una di quelle celebri poesie. Danno l'impressione di un mondo scisso, frammentato, privo di una propria logica che non sia quello della pura accumulazione (questa sì, parola chiave), dunque l'esatto contrario dell'idea simbolista. Poi, misteriosamente, comunicano ugualmente. La legge del loro comunicare sta appunto in quell'apparenza di casualità, che per acquistare senso deve essere pensata da un altro punto di vista.

La parabola è tutt'un'altra cosa.

Un altro esempio magnifico di allegoria moderna è la poesia "Botta e risposta I" in Satura di Eugenio Montale, la seconda parte, quella che inizia da "Uscito appena dall'adolescenza..."; sarebbe la risposta, insomma (è una specie di scambio di testi, di corrispondenza, come accadeva nella poesia medievale; solo che qui la corrispondenza si risolve nell'incomunicabilità delle due istanze). Montale recupera il mito delle stalle di Augia (Ercole deve pulire le stalle, che sono strapiene di letame; per farlo devia due fiumi; nella poesia i fiumi straripano, ma non succede nulla, nulla viene pulito) e parla, chiarissimamente, di vicende legate alla guerra. Le stalle restano piene di merda, un'umanità di derelitti deve presidiare il luogo come se fosse in trincea, attende qualcosa che non succede; attende di morire ed essere consumata, e "Lui" non si mostra, non si fa vedere. Compaiono simboli interpretabili perché legati ad una tradizione culturale, che potrebbero essere decodificati; solo che la decodifica non è possibile, la loro relazione appare del tutto incongrua, è come se il tessuto della tradizione fosse rotto e ricomposto, e un nuovo ordine (semiotico) non si vede. Oltretutto mescola il tema della putredine e quella del cibo, della cucina infernale. E' chiaro cosa intenda, com'è chiaro nel Sogno del Prigioniero (che conclude la raccolta La Bufera e altro, poesia semplicemente splendida; anche l'altra, la sinistra immagine della cucina infernale); ma sarebbe vano cercare di fissare una funzione per ogni elemento. Perché il senso principale è proprio la degradazione e la disgregazione.

Ora, Saramago Ã un artigiano sapiente e dotato, non discuto. Sicuramente soddisfa egregiamente le esigenze di un pubblico ampio e, ahimÃ©, orientato e connotato ideologicamente. Ma per me le sue sono parabole. Rispetto a Kafka, Baudelaire, Montale siamo in un altro ordine di idee. E non sono signori che del mondo in cui erano capitati indulgessero a fornire immagini consolatorie, ossequiose al potere.

Anzi.

Sono al di lÃ di qualsiasi ideologia, credo.

dR

(...)

Lui non fu mai veduto.

La geldra perÃ² lo attendeva
per il presentat-arm: stracolmi imbuti,
forconi e spiedi, un'infilzata fetida
di saltinbocca. Eppure
non una volta Lui sparse
cocca di manto o punta di corona
oltre i bastioni d'ebano, fecali.

Poi d'anno in anno- e chi piÃ¹ contava
le stagioni in quel buio?- qualche mano
che tentava invisibili spiragli
insinuÃ² il suo memento: un ricciolo
di Gerti, un grillo in gabbia, ultima traccia
del transito di Liuba....

(...)

....era sole quella sudicia
esca di scolaticcio sui fumaioli,
erano uomini forse,
veri uomini vivi
i formiconi degli approdi?

.....

(Penso
che forse non mi leggi piÃ¹. Ma ora
tu sai tutto di me,
della mia prigionia e del mio dopo;
ora sai che non puÃ² nascere l'aquila
dal topo).

Botta e risposta I (frammenti)

(...)

mi sono alzato, sono ricaduto
nel fondo dove il secolo Ã" il minuto-

e i colpi si ripetono ed i passi,
e ancora ignoro se sarÃ² al festino
farcitore o farcito. L'attesa Ã" lunga,
il mio sogno di te non Ã" finito.

Sogno del prigioniero (frammento finale).

Naturalmente Ã" criminale tagliuzzare questi poemi. Invoco perdono, volevo solo fartene memoria (indubbiamente li conosci) e ripeterli a me stesso; il finale del Sogno ancora mi emoziona tantissimo, e l'ho letto per la prima volta, non credendo ai miei occhi -Ã" una poesia meravigliosa, che parla di cose tremende senza retorica, senza compiangimenti, a ciglio asciutto- tanti e tanti anni fa.

Chiedo scusa per la lungaggine

v.

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 08 Oct 2011 12:12:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8f6b54\$0\$43502\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j6no6b\$c48\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Mi va bene che uno dica "la penso cosÌ", meno bene che sostenga che chi
>> non la pensa come lui è uno scemo.

>

> Giustissimo.

> Posso dire che è una caratteristica di chi pensa male?

spesso!

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 08 Oct 2011 12:21:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e8f8207\$0\$38339\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:j6no6b\$c48\$5@nnrp-beta.newsland.it...

>
>> assai interessante, grazie

>
> Prego, grazie a te.
> Vero che è interessante?

molto, direi anzi affascinante

> Il punto è che Benjamin è interessato a precisare l'allegoria dal punto di
> vista del pensiero che la produce, non come tecnica linguistico retorica.
> Inoltre è un aspetto centrale del suo pensiero, vi torna sopra più e più
> volte, sempre ampliandolo e riformulandolo. Insomma non è semplice (basta
> sfogliare i riferimenti degli studiosi; i semiologi e i teorici della
> retorica sono abbastanza restii a occuparsi di Benjamin), e non mi pare
> che in molti abbiano affrontato Saramago da questo punto di vista, che
> pure è centrale ed è stato ammesso dall'autore stesso.

>
> Io di recente ho trovato questo.
> <http://www.railibro.rai.it/articoli.asp?id=14>

>
> Mi pare che non faccia che confermare i miei dubbi: questo signore parla
> di una figuralità semioticamente regolata, disciplinata, decodificabile,
> insomma una cifratura con chiave.

sì, mi sembra sia così

>So come arrivare al significato figurato, come passare dal significante di
>secondo grado (che è già un segno, secondo la nota formula della
>connotazione di Barthes) al significato di secondo grado. Fra i due piani
>esiste un rapporto preciso, un "ponte" essenziale per l'uno e l'altro
>piano, per la partenza e per l'arrivo, e dunque è forse addirittura
>azzardato parlare di allegoria (io parlerei di parabola, che è una cosa
>affine ma differente).

ti seguo

> Nel Castello di Kafka, o nelle poesie della serie Spleen di Baudelaire
> (per fare qualche esempio chiaro) non succede questo (di una di queste
> ultime c'è una sensazionale analisi di Jauss, quello che ha studiato il
> parametro tempo in Proust, fra l'altro). Abbiamo immagini che stupiscono
> proprio perché non si sa come trovare una chiave, sembrano affastellate o
> misteriose, incongrue, inorganiche: ad esempio, il passaggio dal mobile

- > pieno di cassette e di carte alla Sfinge, mediato dalla formula "io sono",
- > in una di quelle celebri poesie. Danno l'impressione di un mondo scisso,
- > frammentato, privo di una propria logica che non sia quello della pura
- > accumulazione (questa sì, parola chiave), dunque l'esatto contrario
- > dell'idea simbolista.

ah, ok, continuo a seguire. Fin qui capisco

- > Poi, misteriosamente, comunicano ugualmente. La legge del loro comunicare
- > sta appunto in quell'apparenza di casualità, che per acquistare senso deve
- > essere pensata da un altro punto di vista.

certo

- > La parabola è tutt'un'altra cosa.
- > Un altro esempio magnifico di allegoria moderna è la poesia "Botta e
- > risposta I" in Satura di Eugenio Montale, la seconda parte, quella che
- > inizia da "Uscito appena dall'adolescenza..."; sarebbe la risposta,
- > insomma (è una specie di scambio di testi, di corrispondenza, come
- > accadeva nella poesia medievale; solo che qui la corrispondenza si risolve
- > nell'incomunicabilità delle due istanze). Montale recupera il mito delle
- > stalle di Augia (Ercole deve pulire le stalle, che sono strapiene di
- > letame; per farlo devia due fiumi; nella poesia i fiumi straripano, ma non
- > succede nulla, nulla viene pulito) e parla, chiarissimamente, di vicende
- > legate alla guerra. Le stalle restano piene di merda, un'umanità di
- > derelitti deve presidiare il luogo come se fosse in trincea, attende
- > qualcosa che non succede; attende di morire ed essere consumata, e "Lui"
- > non si mostra, non si fa vedere. Compagno simboli interpretabili perché
- > legati ad una tradizione culturale, che potrebbero essere decodificati;
- > solo che la decodifica non è possibile, la loro relazione appare del tutto
- > incongrua, è come se il tessuto della tradizione fosse rotto e ricomposto,
- > e un nuovo ordine (semiotico) non si vede. Oltretutto mescola il tema
- > della putredine e quella del cibo, della cucina infernale. E' chiaro cosa
- > intenda, com'è chiaro nel Sogno del Prigioniero (che conclude la raccolta
- > La Bufera e altro, poesia semplicemente splendida; anche lì, la sinistra
- > immagine della cucina infernale); ma sarebbe vano cercare di fissare una
- > funzione per ogni elemento. Perché il senso principale è proprio la
- > degradazione e la disgregazione.

ok

- >
- > Ora, Saramago è un artigiano sapiente e dotato, non discuto. Sicuramente
- > soddisfa egregiamente le esigenze di un pubblico ampio e, ahimé, orientato
- > e connotato ideologicamente. Ma per me le sue sono parabole. Rispetto a
- > Kafka, Baudelaire, Montale siamo in un altro ordine di idee. E non sono
- > signori che del mondo in cui erano capitati indulgessero a fornire
- > immagini consolatorie, ossequiose al potere.

> Anzi.
> Sono al di là di qualsiasi ideologia, credo.

capito benissimo dove volevi arrivare. Pienamente d'accordo :-)))
>

> Naturalmente è criminale tagliuzzare questi poemi. Invoco perdono, volevo
> solo fartene memoria (indubbiamente li conosci)

malissimo. Mi ha fatto piacere rileggerli.
Si tratta anche di una scrittura più complessa e che richiede al lettore un
diverso coinvolgimento rispetto a quanto detto su Saramago, imho

>e ripeterli a me stesso; il finale del Sogno ancora mi emoziona tantissimo,
>e l'ho letto per la prima volta, non credendo ai miei occhi -è una poesia
>meravigliosa, che parla di cose tremende senza retorica, senza
>compiangimenti, a ciglio asciutto- tanti e tanti anni fa.

>
> Chiedo scusa per la lungaggine

no no, anzi, appassionante!

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Placebo987](#) on Sat, 08 Oct 2011 15:29:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:j6no6b\$c48\$4@nnrp-beta.newsland.it...
> Mi va bene che uno dica "la penso così", meno bene che sostenga che chi
> non la pensa come lui è uno scemo.

Chiunque sostenga una cosa del genere e' lui lo scemo.
Fosse anche Saramago.

Ciao.
Placebo987

Subject: Re: OT Saramago
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 08 Oct 2011 20:14:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Placebo987" <placebo987@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
news:L%Zjq.83010\$GZ3.56399@tornado.fastwebnet.it...

> Fosse anche Saramago.

Miseria che apertura.

Quasi quasi mi mettevo a piangere. :-)

Allora, Barry Lyndon? Eyes wide shut?

dR

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [yadbhavishyati](#) on Wed, 12 Oct 2011 00:58:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il giorno venerdì 30 settembre 2011 15:34:00 UTC+5:30, sal paradise ha scritto:

> Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana, che a mio avviso aveva
> cercato di ricalibrare il personaggio di Gould restituendogli dignità
> artistica, musicale e pianistica e privandolo di molti che erano i
> luoghi comuni ridicoli che lo circondavano e che lui stesso (Gould),
> probabilmente, "aveva utilizzato" a fini pubblicitari;

No, infatti fu autenticamente mentalmente ammalato. Soffriva. Strana, questa self-serving illusione dei normali, che i pazzi (specialmente quando si tratta di un genio) siano in realtà attori, cripto-normali che fanno bizzarrerie solo per distinguersi spurosamente da "noi".

Subject: Re: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo
Posted by [sal paradise](#) on Wed, 12 Oct 2011 08:14:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 12/10/2011 02:58, à¤...à¤¶à¤•à¤µà¤@à¤¿à¤¤à¤•à¤°à¤f ha scritto:

> Il giorno venerdì 30 settembre 2011 15:34:00 UTC+5:30, sal paradise ha scritto:

>

>> Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana, che a mio avviso aveva
>> cercato di ricalibrare il personaggio di Gould restituendogli dignità
>> artistica, musicale e pianistica e privandolo di molti che erano i
>> luoghi comuni ridicoli che lo circondavano e che lui stesso (Gould),
>> probabilmente, "aveva utilizzato" a fini pubblicitari;

>

> No, infatti fu autenticamente mentalmente ammalato. Soffriva. Strana, questa self-serving illusione dei normali, che i pazzi (specialmente quando si tratta di un genio) siano in realtà attori, cripto-normali che fanno bizzarrerie solo per distinguersi spurosamente da "noi".

È evidente che non hai capito un cazzo né di quello che ho scritto io né di quello che è scritto nei libri di cui parlavo.

Poi "normale" lo dici a tua sorella, e in tutta onest  puoi tenerti anche le tue "bizzarrerie" (sic.).

Poi, semmai, dei "normali" sar  questa rappresentazione del tormento dell'artista, tanto difficile da capire, per loro (noi) "normali" che hanno (abbiamo) bisogno di crearsi dentro la loro testolina questa figura del genio, s , ma che poi lasciato a s  stesso se ne sta l  in un angolo a cacarsi addosso, a sbavare dalla bocca con gli occhi fissi nel vuoto e i capelli sporchi mentre tutti lo compatiscono, che tenero: lo prendiamo? ne prendiamo uno, ora che   morto anche il cagnolino?

Strana, questa auto-sega dei mediocri, quelli stronzi per , che i geni debbano anche necessariamente essere pazzi: ha tutto un sapore squisitamente cattolico, di quello becero per , che sa di merda, per l'appunto.

g.
